

Centro di Psicoanalisi Romano





I **Seminari Aperti** sono un'iniziativa promossa dal **Centro di Psicoanalisi Romano** e rivolta a tutti gli operatori interessati al campo della **salute mentale**, sia in ambito pubblico che privato. L'intento è quello di offrire uno **spazio di formazione e confronto** in cui la prospettiva psicoanalitica possa dialogare con le sfide poste dalla clinica contemporanea.

Soci esperti di questa sezione locale della **Società Psicoanalitica Italiana** mettono a disposizione le loro conoscenze ed esperienze, affrontando tematiche di rilevanza clinica e questioni di più ampio respiro culturale e sociale. I Seminari si propongono così come **occasione di apprendimento e di scambio**, in cui medici, psicologi e altri professionisti possano interrogare e arricchire la propria pratica quotidiana.

In un contesto aperto e partecipativo, l'iniziativa mira a favorire la circolazione delle idee, la condivisione delle esperienze e la costruzione di un linguaggio comune attorno ai problemi della cura.

Valdimiro Pellicanò

IL CONTRIBUTO DEL MITO ALLO SVILUPPO DELLA PSICOANALISI E DEI SUOI MODELLI TEORICI

Due incontri in modalità mista (online, presenza): Lunedì 20 ottobre, 17 novembre 2025, ore 21,00 - *Quota di iscrizione: 50,00 €*

Alberto Sonnino

IL SETTING PSICOANALITICO NEI CASI COMPLESSI

Quattro incontri in presenza: Lunedì 12 gennaio, 19 gennaio, 2 febbraio, 9 febbraio 2026, ore 21,00 - *Quota di iscrizione:* 100,00 €

Teodosio Giacolini

IL CONTRIBUTO DELLA PSICOBIOLOGIA ALLA CLINICA PSICOANALITICA, DA FREUD AI GIORNI NOSTRI

Un incontro in modalità mista (online, presenza): **Venerdì 5 giugno 2025, ore 21,15** - *Quota di iscrizione: 25,00* €

Elisabetta Papuzza

IL CONTRIBUTO DELLO SGUARDO PSICOANALITICO NELLA CONSULTAZIONE PEDIATRICA INTEGRATA

Cinque incontri in presenza: Venerdì 9 gennaio, 6 febbraio, 6 marzo, 10 aprile, 8 maggio 2026, ore 21,15

Numero massimo partecipanti: 20 - Quota di iscrizione: 100,00 ϵ

Iones De Luca

IL NARCISISMO DALLA PELLE SPESSA E IL NARCISISMO DALLA PELLE SOTTILE

Cinque incontri in presenza: **Venerdì 13 febbraio**, **20 febbraio**, **20 marzo**, **17 aprile**, **15 maggio 2026**, **ore 21,15** - *Quota di iscrizione:* 100,00 €

Valdimiro Pellicanò

IL CONTRIBUTO DEL MITO ALLO SVILUPPO DELLA PSICOANALISI E DEI SUOI MODELLI TEORICI

Dalle origini del mito al suo uso clinico in psicoanalisi

Il seminario verterà sul rapporto tra mito e psicoanalisi, a partire dalle tracce arcaiche dell'arte rupestre fino alle figure di Eros, Psiche e Thanatos. L'obiettivo è mostrare come il mito, lungi dall'essere solo un reperto del passato, si configuri come linguaggio vivo, capace di dare forma all'indicibile, di contenere angosce primitive e di orientare il lavoro clinico.

Analizzeremo le metamorfosi di Eros, dio dell'amore e del desiderio, nelle sue trasfigurazioni storiche e culturali: dall'immagine fallica e protettiva delle origini, alle interpretazioni di Esiodo, Platone e Freud, fino alle declinazioni più moderne che lo vedono oscillare fra vita e morte, fusione e separazione.

La favola di Amore e Psiche, con le sue prove iniziatiche, sarà letta come metafora della crescita e del passaggio dall'innamoramento alla capacità di amare.

Accanto alla dimensione teorica, dei casi clinici mostreranno come il mito entri nella stanza analitica non come ornamento culturale, ma come dispositivo generativo che consente di trasformare il trauma in narrazione, di riconoscere la trasmissione psichica silenziosa, di aprire spazi di soggettivazione.

Il seminario proporrà dunque un attraversamento: dal mito come contenitore arcaico che imprigiona nella ripetizione traumatica, al mito come narrazione simbolica che sostiene la crescita e il legame.

Un percorso che collega preistoria e clinica, genealogia e soggettività, per pensare insieme la funzione vitale e trasformativa del mito.

Elisabetta Papuzza

IL CONTRIBUTO DELLO SGUARDO PSICOANALITICO NELLA CONSULTAZIONE PEDIATRICA INTEGRATA

Questo ciclo di incontri intende rispondere alla crescente domanda formativa di pediatri e operatori dell'area materno-infantile per guardare ai fenomeni che caratterizzano il loro lavoro quotidiano attraverso uno sguardo più integrato, che getti un ponte fra la psicoanalisi, la pediatria e le discipline affini, oltre un approccio strettamente medicalizzato. La fisiologia (e patologia) del primo anno di vita del bambino e della sua famiglia, a partire dal concepimento, la relazione dell'operatore sanitario con i genitori, la possibilità di collaborare con uno psicoterapeuta, la capacità di effettuare un invio psicoanalitico, del bambino e/o della coppia genitoriale, le implicazioni psicologiche delle nuove forme di fecondazione assistita, saranno i temi affrontati alla luce di attuali categorie psicoanalitiche. Il seminario è rivolto anche ai colleghi psicoterapeuti e psicoanalisti, affinché possano approfondire ciò che avviene nella stanza di terapia, a livello intra e interpsichico, durante il lavoro con pazienti di qualsiasi età, relativamente a fasi cruciali, primitive e primarie del paziente, che ruotano intorno alla perinatalità e al primo anno di vita.

Ogni incontro prevede un ospite esperto su un tema specifico e la moderazione della Dott.ssa Papuzza. Si privilegerà la partecipazione attiva, il lavoro di gruppo, le esemplificazioni cliniche proposte dai relatori o dai partecipanti a corredo dei concetti teorici discussi. La frequenza è per l'intero ciclo di incontri, da considerarsi necessariamente come un percorso.

Alberto Sonnino

IL SETTING PSICOANALITICO NEI CASI COMPLESSI

Il seminario si propone di approfondire le problematiche inerenti alla gestione del setting nelle situazioni più complesse, come nel caso in cui i legami simbiotici familiari siano tali da esporre a intrusioni nel lavoro analitico.

Si esploreranno le caratteristiche del doppio setting, utile quando è presente una contemporanea farmacoterapia, le implicazioni transgenerazionali e la clinica del trauma, studiando i modelli più efficaci per affrontarlo, spaziando tra gli approcci ricostruttivi e quelli aperti ai più recenti sviluppi relazionali.

La ricerca di criteri coerenti con i parametri intrinseci ed estrinseci dell'analisi, nel rispetto quindi del modello classico, sarà il filo conduttore del seminario in modo di poter fornire uno sfondo teorico corretto all'analista e allo psicoterapeuta impegnato in quelle situazioni cliniche che, per la loro gravità, tendono a minare la stabilità del setting.

Bibliografia

KAES ET AL. (1993). La trasmissione della vita psichica tra le generazioni. Roma, Borla

NIELSEN P. (1998). Pillole o parole? Relazione verbale e rapporto psicofarmacologico. R. Cortina.

PANDOLFI A. M. (1997). Il rapporto con le famiglie. Convegno "Strumenti psicoanalitici in psichiatria. Scenari terapeutici con pazienti gravi". Centro Psicoanalitico di Bologna. 24/5/1997.

SONNINO A. La cura psicoanalitica dei casi complessi. Psichiatria e setting psicoanalitico. Milano, F. Angeli (2022).

Jones De Luca

IL NARCISISMO DALLA PELLE SPESSA E IL NARCISISMO DALLA PELLE SOTTILE

"Sei un narcisista!" è una delle peggiori offese che possiamo ricevere e uno dei peggiori insulti che possiamo lanciare a un nostro nemico.

Negli ultimi decenni il Narcisismo è diventato un tema sempre più importante: dalla politica mondiale ai legami più intimi è uno dei termini più usati, la malattia incurabile che ci affligge in molti ambiti, tanto presente da sembrare l'unica.

Da un altro lato sappiamo però che senza un filo di narcisismo nella stoffa di cui siamo fatti, non possiamo tenerci in piedi.

In questo seminario cercheremo di fare un "upgrade".

Un po' di storia, Freud naturalmente, brani scelti dai moltissimi autori¹ che si sono occupati di questo, ma soprattutto molti esempi clinici per scoprire le forme del Narcisismo, quello dalla pelle sottile o vulnerabile e quello "duro", dalla pelle spessa, forme di narcisismo patologico che sono state protagoniste di nuove osservazioni. Si vedranno le forme "pure" e in un secondo momento si esaminerà come queste caratteristiche si presentino nella "stoffa" di pazienti di vario tipo. Troveremo molti esempi e li discuteremo insieme, e capiremo qualcosa su come oggi si può pensare la cura di questi pazienti così difficili.

¹Ricardo Bernardi and Mónica Eidlin , Britton R., De Luca J., Di Chiara G., Green A., Gabbard G.O., Holly Crisp, Goretti G., Grunberger B., Kernberg O.F., Kohut H., Modell A., Ogden T.H., Rosenfeld H., Sassanelli G., Soavi C.

Teodosio Giacolini

IL CONTRIBUTO DELLA PSICOBIOLOGIA ALLA CLINICA PSICOANALITICA, DA FREUD AI GIORNI NOSTRI

Freud biologo, neurologo, psicologo: il filo rosso che attraversa questi campi fu la "scoperta", da parte del padre della psicoanalisi, della dimensione funzionale quale espressione della interazione "complessa" tra molteplici variabili, neurologiche, somatiche ed esperienziali. La sessualità, fulcro della concettualizzazione teorico-clinica della psicoanalisi, ne è l'emblema. Il passaggio dagli studi più specificatamente neurologici, in cui Freud evidenziò i limiti del locazionismo, unitamene alla sua pratica clinica nel campo della psicopatologia, lo condussero ad individuare nella sessualità, quale istinto/pulsione, la componente psicobiologica alla base della fisiologia e della patologia del sistema mentale. I funzionamenti psicologici vennero così ad essere espressione della "complessa" interazione tra strutture neurologiche e sistemi organici del corpo. Le scienze psicobiologiche dai tempi di Freud ad oggi hanno arricchito la conoscenza del funzionamento BrainMind in modo esponenziale, incrementando lo strumentario teoricoclinico della psicoanalisi con la scoperta o l'ampliamento della conoscenza di innumerevoli sistemi motivazionali/emozionali. tra cui proprio la sessualità.

Bibliografia

Gallese V. (2017) Neoteny and social cognition: A Neuroscientific Perspective on Embodiment In: Durt, Fuchs, Tewes (Eds.). Embodiment, Enaction and Culture. MIT Press, 2017, pp. 309-331.

Giacolini T., Alcaro A, Conversi D. and Tarsitani L. (2025) Depression in adolescence and young adulthood: the difficulty to integrate motivational/emotional systems. Front Psychol. 2025 Jan 6;15:1391664.

Hofer M. A. (2014): The emerging synthesis of development and evolution: A new biology for psychoanalysis, Neuropsychoanalysis, 16(1), 3–22

van der Westhuizen, D., and Solms, M. (2015). Basic emotional foundations of social dominance in relation to Panksepp's affective taxonomy. Neuropsychoanalysis 17, 19–37

Il **Centro di Psicoanalisi Romano** è una sezione locale della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), componente dell'International Psychoanalytical Association (IPA), fondata da Sigmund Freud. È un'istituzione che promuove a Roma la ricerca e lo studio della

psicoanalisi dai primi anni '50. Nella sua sede di Via Panama 48 ospita una sezione locale dell'Istituto Nazionale di Training che svolge, attraverso un lungo e rigoroso percorso, la formazione psicoanalitica di medici e psicologi. L'attività comprende periodiche riunioni scientifiche, conferenze e incontri con studiosi italiani e stranieri. Il Centro dispone anche di una ricca

biblioteca fornita delle più recenti pubblicazioni internazionali specifiche, utilizzabile anche da studiosi esterni.

Per informazioni e iscrizioni cliccare qui

L'iscrizione online è obbligatoria

Gratuito per Soci e Candidati SPI Verrà rilasciato un certificato di partecipazione su richiesta

I seminari si terranno in Via Panama 48, Roma

Segreteria CdPR: 068540645 segreteria@centropsicoanalisiromano.it